STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER
ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 18 novembre 2011

IL GOVERNATORE CUOMO INVIA UNA LETTERA ALLA DELEGAZIONE DEL CONGRESSO IN MERITO AGLI EFFETTI DEL SUPERCOMITATO SU NEW YORK

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha inviato oggi una lettera alla delegazione del Congresso di New York in relazione agli effetti delle scelte del "Supercomitato" sullo Stato. Di seguito se ne riporta il testo.

Onorevoli Membri della Delegazione del Congresso dello Stato di New York,

Come sapete, mercoledì 23 novembre è la data di scadenza per l'approvazione del piano d'intesa da parte del Comitato congiunto per la riduzione del deficit (denominato "il Comitato"). Le scelte del Comitato, indipendentemente dal raggiungimento dell'unanimità tra i membri, avrà effetti diretti e significativi sulle finanze e sull'economia dello Stato di New York. Scrivo per esprimere le mie forti preoccupazioni sui possibili effetti sia di uno stallo, che farà scattare tagli generalizzati a programmi federali, sia di qualsiasi intesa che prenda di mira programmi da cui dipendono i newyorkesi e il governo statale. Non possiamo permettere che le scelte di Washington facciano arretrare i progressi compiuti qui in New York.

Mi rendo conto delle sfide finanziarie che il Congresso deve affrontare in questo momento critico della storia della nostra nazione. ll deficit e il debito federale in aumento pongono una grave minaccia alla vitalità economica di questa nazione e devono essere affrontati con un approccio bi-partisan, con sacrifici condivisi da parte di tutti gli americani. La rivitalizzazione dell'economia dell'America e il rientro nel mondo del lavoro degli americani rappresentano la sfida più rilevante dinanzi ai leader della nazione.

Fin dal suo insediamento oltre 11 mesi fa, la mia amministrazione, in collaborazione con l'Assemblea legislativa, ha realizzato riforme di bilancio epocali, che ci ha consentito di colmare un disavanzo di bilancio di 10 miliardi di dollari senza aumentare tasse o prestiti, di eliminare fattori di aumento automatico delle spese e che costavano miliardi ai newyorkesi, e di imporre una rinnovata disciplina finanziaria ai governi statali e locali. Tali iniziative hanno determinato una riduzione significativa dei deficit degli anni futuri.

Tuttavia, a causa del rallentamento dell'economia e dell'incertezza che attanaglia mercati finanziari interni e internazionali, la situazione finanziaria del nostro Stato è terribilmente peggiorata. Osserviamo con attenzione le proiezioni sul gettito fiscale e sul budget, mentre assistiamo alla situazione dei mercati finanziari che resta confusa. Ora più che mai, dobbiamo lavorare insieme per escogitare modalità capaci di stimolare la nostra economia e determinare il

rientro al lavoro dei newyorkesi e di tutti gli americani. Un'economia vivace e in crescita è il modo migliore per generare nuove entrate per il governo statale e federale.

Vi scrivo oggi perché le scelte del Comitato potrebbero privare New York di miliardi di dollari in aiuti federali già promessi, assestando grave colpo all'economia e alla stabilità finanziaria di questo Stato. Attraversiamo tempi difficili, che impongono decisioni dure. Tuttavia, il carico dei tagli o delle riduzioni nelle deduzioni fiscali deve essere condiviso in modo uniforme tra tutti gli Stati e, associandomi ai rappresentanti di New York al Congresso, vi invito caldamente a lavorare per ridurre al minimo i danni potenziali per New York.

In particolare mi preoccupa l'impatto catastrofico sui newyorkesi e sulla nostra economia che potrebbe derivare da alcune proposte. Più precisamente, tagli drastici ai rimborsi Medicaid, ai finanziamenti per i trasporti, all'assistenza all'agricoltura e ad altri programmi federali potrebbero approfondire notevolmente il disavanzo di bilancio per l'anno prossimo e in futuro. Inoltre, la proposta di eliminare le deduzioni fiscali sulle imposte statali e locali, accanto ai pagamenti degli interessi ipotecari sulla casa potrebbe costare ai newyorkesi migliaia di dollari ogni anno, infliggendo una batosta alle famiglie di tutto lo Stato. Tali provvedimenti non solo porterebbero via denaro dalle tasche di newyorkesi che lavorano duramente, ma porterebbero via denaro anche dalla nostra fragile economia.

Lo Stato di New York riceve annualmente finanziamenti federali per quasi 40 milioni di dollari, a sostegno di programmi ed iniziative essenziali. Il finanziamento federale rappresenta circa il 30% dell'intero budget di fondi dello Stato e sostiene attività quali:

- 2,4 miliardi di dollari per servizi all'istruzione, che sostengono principalmente le scuole con elevate concentrazioni di studenti provenienti da famiglie a basso reddito e studenti con disabilità;

- Oltre 25 miliardi di dollari per il programma Medicaid, che fornisce servizi sanitari e occupazione a milioni di newyorkesi;

- Quasi 4 miliardi di dollari per l'edilizia legata a infrastrutture per i trasporti e l'acqua pulita, che garantiscono un sistema di infrastrutture sicure ed efficaci su tutto il territorio dello Stato.

- Tali risorse federali sostengono oltre 670.000 posti di lavoro e 32 miliardi di dollari di retribuzioni in tutto lo Stato.

Il Comitato ha il compito di predisporre riduzioni di deficit per almeno 1,2 trilioni in 10 anni. Tali raccomandazioni avranno un impatto potenzialmente devastante in molti settori critici.

La perdita degli aiuti federali per i trasporti ridurrebbero il livello delle riparazioni d'investimento sul nostro sistema, riducendo i nostri sforzi per riparare un sistema già sotto tensione. Oltre 7.000 nostri ponti hanno più di 50 anni e quasi 6.200 ponti evidenziano condizioni carenti. Lo Stato di New York si classifica al 46° posto a livello nazionale per le condizioni del manto stradale interstatale. Inoltre, la perdita di tali finanziamenti per l'edilizia

inciderebbe negativamente sulla creazione di posti di lavoro, in un settore che già soffre di un tasso di disoccupazione nazionale del 20%.

I tagli proporzionali ai programmi federali potrebbero causare una perdita di 2,4 miliardi di dollari destinati ai programmi statali Medicaid e Medicare. È probabile che la perdita del finanziamento a questo livello provochi la chiusura di istituzioni sanitarie finanziariamente fragili, incida sull'accesso delle persone ai servizi e determini la mobilità di migliaia di dipendenti del settore sanitario.

In tutto il paese, i leader con responsabilità di governo hanno risposto all'invito di fare di più spendendo meno. A New York l'abbiamo fatto e Washington dovrebbe fare lo stesso. Comunque, i tagli a programmi critici dovrebbero essere compiuti in modo da non far retrocedere i progressi che abbiamo compiuto a livello statale, o da erodere le possibilità di una forte ripresa dell'economia. Ritengo che alcune proposte che, a quanto viene riferito, sono oggetto di valutazione da parte del Comitato potrebbero molto concretamente determinare tali conseguenze. Non si può permettere che accada.

Grazie per il vostro impegno di servizio nei confronti di questo Stato e della sua popolazione.

Cordiali saluti.

Andrew M. Cuomo
Governatore

###

Italian